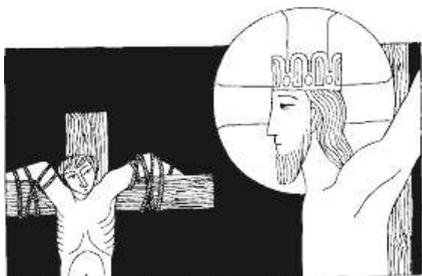


Domenica 24 novembre 2019



**«Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno».
«In verità ti dico, oggi sarai
con me nel paradiso»,**

Un Re crocifisso è il nostro Re, ma sappiamo che il Crocifisso è Risorto, egli è diventato il trionfatore sulla morte, colui che ha cancellato i nostri peccati, colui che ha potuto dire non solo di essere risorto nel mattino di Pasqua, ma di essere egli stesso nella sua persona la Risurrezione e la vita per chi vuole vivere e credere in Lui.

Per renderci convinti di questa sua divina regalità egli ha voluto rendersi presente e vivo dentro ciascuno di noi, con una comunione che non è soltanto quella della fede, ma del suo corpo e del suo sangue, quella comunione che ci deifica annullando in noi la natura corrotta dal peccato per sostituirla con la sua natura santa e perfetta. È questo il dono supremo del nostro Re. Questo il motivo che fa di noi i cantori della sua bontà, che ci fa gridare: «Noi vogliamo che costui regni su di noi!».

Ci diceva Giovanni Paolo II: La contemplazione di Cristo non può fermarsi al crocifisso. E' a Cristo risorto che la Chiesa guarda. Nel volto di Cristo contempla il suo **tesoro** e la sua **gioia**. La Chiesa sempre prosegue nel suo cammino, per annunciare Cristo al mondo: Egli "è lo stesso ieri, oggi e sempre". Il nostro programma di vita si incentra in Cristo Gesù, da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria e trasformare con lui la storia".

Gesù si è donato tutto a noi, fin sulla croce, ci ha salvati: noi siamo suoi, "io sono suo". Sono suo in ogni momento. E' importante che impari a scegliere di essere di Gesù in ogni momento, in ogni situazione di vita, in ogni ambiente; che io sia annunciatore del suo regno, testimone del suo amore, costruttore di questo regno di amore, di giustizia e di pace, sulla terra, per essere partecipe poi di quello eterno nel cielo.



Lettera del vescovo a tutti fedeli e a tutte le comunità cristiane di Forlì-Bertinoro

Carissimi Parroci, Diaconi e fedeli tutti, voglio innanzitutto ringraziare di vero cuore tutti coloro – e siete stati tanti! – che hanno partecipato alle giornate di Coriano. È stata un'occasione bella e molto importante, lo Spirito Santo ci aiuterà a continuare in questo percorso avviato e a portare frutti positivi e duraturi per tutta la comunità. Ringrazio anche coloro che hanno giudiziosamente riflettuto sui tanti contributi emersi a seguito degli incontri di Vicariato, elaborandoli a beneficio di tutti.

È incoraggiante avvertire i sussulti di una comunità in fermento, una comunità che accoglie le sfide, che si interroga sui cambiamenti e che non si arrende. Non sappiamo dove ci porterà il Signore, verso quali scelte orienterà i nostri passi, ma quello che conta è aver avviato tutti insieme un processo che porterà di certo effetti buoni per tutti, se manteniamo lo spirito di disponibilità e responsabilità, se continuiamo a percorrere la via della fraternità, se siamo convinti della bellezza del nostro stare insieme qui, certi della fedeltà e del sostegno del Signore. Durante l'ultimo incontro di Coriano ho annunciato, tra le altre cose, la prossima uscita della terza edizione del Messale romano.

Una delle principali novità contenute nel messale, che riprende a sua volta la nuova traduzione della Bibbia del 2008, è la nuova edizione del Padre nostro. Per non sovrapporre le due cose, abbiamo pensato di partire subito, già con la prima domenica di Avvento, con la recita comune del Padre nostro secondo la nuova edizione. Il testo verrà stampato e distribuito in più circostanze.

C'era bisogno di questa nuova traduzione? Gesù aveva insegnato la preghiera in lingua aramaica, con sfumature ed espressioni che non sono bagaglio identico nella nostra lingua, quindi l'opera di traduzione è una sfida continua per avvicinarci il più possibile al significato delle sue parole. Sono certo che accoglierete con la consueta e serena disponibilità questa nuova proposta, che ci aiuterà anche a rinfrescare e ravvivare in tutti noi il significato e l'importanza della preghiera che ci ha insegnato Gesù. Lasciamoci tutti guidare dallo Spirito di Gesù e dal suo immenso amore per noi suoi fratelli, figli dello stesso Padre. **+Livio Corazza**, vescovo

Soggiorno invernale in Montagna: a S. Martino di Casies (Plan de Coronas) dal **2 al 6 gennaio 2020**. Si invita a partecipare: esperienza molto bella e con costi contenuti.

Occorre iscriversi quanto prima: d. Roberto, cell. **348 5653363**



Dal Camerun

Carissimi,
è con una grande gioia che arriva dal profondo del cuore che mi ritrovo a ringraziarvi a nome mio, dei bambini della Fondazione Betlemme e di quanti operano con noi, per la vostra continua e grande generosità.

La presenza nella Missione di don Roberto è stata un vero dono del Signore. Abbiamo avuto la grazia di vivere dei giorni molto intensi e ricchi. Sia don Roberto che don Mauro sono stati a Mouda durante la prima parte della missione chirurgica ortopedica: hanno incontrato e visto tantissime persone che arrivavano non soltanto dalle zone limitrofe ma persino dalla capitale Yaounde, che si sono fatte portare fino alla missione perchè c'erano i "bianchi" che operavano. Le consultazioni sono durate circa tre giorni con una affluenza di circa 250 persone: bambini, giovani, adulti ed anziani tutti per un unico scopo, avere la possibilità di migliorare le loro condizioni di vita, ed è per questo che noi siamo qui.

Domenica 10 novembre la comunità dei Silenziosi ha avuto la gioia di condividere con don Roberto e don Mauro l'affidamento di una parrocchia da parte del vescovo della diocesi: la parrocchia di Zouzouli che comprende altri 10 villaggi di cui il più lontano dista dalla chiesa madre 90 km.

Don Christopher, il nuovo parroco della comunità, ogni domenica si sposta in moto nelle differenti comunità per la celebrazione delle messe domenicali. Certamente la possibilità di avere una parrocchia ci darà l'occasione di espandere il nostro carisma e di conseguenza ci permetterà di creare dei gruppi del Centro Volontari della sofferenza. Ricordiamoci sempre vicenda ma soprattutto restiamo reciprocamente uniti nella preghiera. *Sorella Rosa*

Offerte deducibili per il sostentamento di tutti i nostri Sacerdoti, in Italia e in missione - Un abbraccio fraterno, una parola di conforto, un momento di preghiera condivisa... con i loro gesti i sacerdoti ci trasmettono l'amore di Dio. Famiglie, giovani, anziani, persone in difficoltà trovano in ogni prete un punto di riferimento disponibile e attento. I sacerdoti vivono con noi ogni giorno. Per questo è giusto sostenerli e dare loro le risorse necessarie per vivere: **ogni offerta raccolta è importante!**

24 novembre - 1° dicembre 2019

Domenica 24 novembre	Festa di CRISTO RE Prima Messa solenne a Regina Pacis del nuovo viceparroco d. ANU' (Anuraj) Giornata del Seminario. Giornata per il sostentamento dei Sacerdoti. Battesimo di MATTIA MAGENTA Ore 12,45 Pranzo parrocchiale. <i>Ore 15,30 S. Messa del Vescovo in Ospedale</i>
Mercoledì 27 novembre	Ore 18 Gruppo di preghiera di p. Pio: Rosario e S. Messa. ore 20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 28 novembre	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 20,45 Percorso biblico: i vangeli della terza e quarta domenica di Avvento.
Venerdì 29 Novembre	Giornata di ADORAZIONE Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.
Sabato 30 Novembre	<i>Giornata nazionale della Colletta per il Banco Alimentare presso i supermercati.</i>
Domenica 1° dicembre	Prima domenica di Avvento. Prima del mese: offerte per le Opere parrocchiali. Presentazione del progetto "la speranza si canta in 1000", animato da Quelli della Via. <i>Ore 10 S. Messa in carcere</i>

Benvenuto nella nostra Comunità parrocchiale a d. ANU' (Anuraj)

Sacerdote novello, nato il 28.3.1990 in Kerala (India) ordinato Sacerdote il 24.8.2019; ha studiato filosofia e teologia a Roma, conseguendo la licenza in teologia morale.



(foto dell'Ordinazione, con i genitori)